

PARTE III - Conclusioni

Da quanto precede si osserva che l'utile di esercizio ammonta ad € 1.182.646.862, con un incremento di € 244.113.742 rispetto al Bilancio assestato 2014 ed è stato influenzato principalmente:

- per € 904.079.599 dal saldo positivo della gestione previdenziale di competenza che, rispetto al consuntivo 2013, presenta un incremento di € 2.272.116;
- dai proventi finanziari dei titoli pari a € 506.453.002;
- dalla svalutazione dei fabbricati per € 94.862.046.

L'equilibrio della gestione economico-finanziaria dell'esercizio 2014 fornisce elementi di adeguata garanzia all'assolvimento dei compiti istituzionali della Fondazione.

Tenuto conto di quanto precede, a giudizio del Collegio Sindacale il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014:

- è conforme alle norme che ne disciplinano la redazione
- rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio

pertanto si esprime parere favorevole alla approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014.

Roma, 28 maggio 2015

Dott. Ugo Venanzio GASPARI

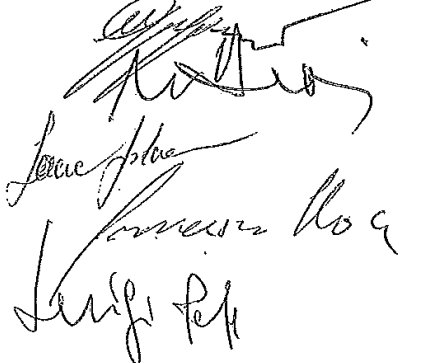
Dott. Mario ALFANI

Dott.ssa Laura BELMONTE

Dott. Francesco NOCE

Dott. Luigi PEPE

IL COLLEGIO SINDACALE



PAGINA BIANCA



Fondazione E.N.P.A.M.

Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei
Medici e degli Odontoiatri

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94

PAGINA BIANCA



Building a better
working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94

All'Assemblea dei Rappresentanti della Fondazione E.N.P.A.M. -Ente Nazionale di
Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione E.N.P.A.M. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri - chiuso al 31 dicembre 2014 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dalla Fondazione richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Fondazione E.N.P.A.M. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri -. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 giugno 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione E.N.P.A.M. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri - al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Fondazione E.N.P.A.M. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri -. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla



Building a better
working world

gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione E.N.P.A.M. al 31 dicembre 2014.

Roma 4 giugno 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Mauro Ottaviani'.

Mauro Ottaviani
(Socio)

*RELAZIONE SULLE
ATTIVITA' DELLA
FONDAZIONE*

PAGINA BIANCA

ATTIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'analisi delle risultanze finanziarie dei Fondi di previdenza conferma, nel complesso, un positivo andamento delle gestioni anche per l'anno 2014.

Difatti, a fronte di un importo di € 2.294.518.157 a titolo di entrate contributive, il consuntivo 2014 registra una spesa previdenziale di € 1.390.438.558, con un avanzo di gestione pari a € 904.079.599.

Tale risultato è essenzialmente ascrivibile al rapporto, tuttora positivo, tra il numero degli iscritti e dei pensionati, coniugato con un aumento ancora contenuto della spesa per prestazioni, il tutto riconducibile anche ai positivi effetti della riforma previdenziale entrata in vigore il 1° gennaio 2013.

Detta riforma, approvata dai Ministeri vigilanti con nota del 9 novembre 2012, è stata predisposta dalla Fondazione al fine di garantire l'equilibrio a 50 anni così come richiesto dalla Riforma Fornero (art. 24 comma 24 D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214).

Nell'esercizio in esame, sul fronte del gettito contributivo, i positivi effetti sono da attribuire, principalmente, all'innalzamento del tetto reddituale oltre il quale è dovuto alla "Quota B" il contributo nella misura dell'1%, passato da € 70.000 con riferimento ai redditi prodotti nel 2012 a € 85.000 per quelli prodotti nel 2013.

I maggiori effetti positivi della riforma, tuttavia, si produrranno nel corso del 2015 grazie al progressivo innalzamento delle aliquote contributive e alla rideterminazione delle relative aliquote di rendimento. Tali modifiche sono state introdotte solamente a decorrere dal 1° gennaio 2015 al fine di tener conto del blocco del rinnovo degli AA.CC.NN. per i professionisti che operano in convenzione con il SSN, previsto infatti fino al 31.12.2014. Sul versante della spesa per prestazioni, invece, l'innalzamento graduale dell'età per accedere al trattamento pensionistico - sia di vecchiaia che anticipato - continua ad incidere positivamente -su tutti i Fondi. Infatti, a decorrere dal 2013 il requisito anagrafico è stato incrementato ogni anno di sei mesi fino ad assestarsi nel 2018 a 68 anni per la pensione di vecchiaia ed a 62 per quella anticipata.

Sulla base di quanto esposto, si evidenziano nel dettaglio gli effetti della riforma registrabili presso i diversi Fondi di Previdenza.

"Quota A" Fondo di Previdenza Generale

- Aumento dei ricavi contributivi a seguito della rivalutazione dei contributi minimi nella misura pari al 75% del tasso annuo di inflazione monetaria maggiorato di un punto e mezzo percentuale;

- ampliamento della platea di contribuenti, considerato il graduale aumento del requisito anagrafico di 6 mesi ogni anno per l'accesso al trattamento pensionistico (66 anni nel 2014);
- contenimento della spesa previdenziale per le prestazioni ordinarie erogate dal Fondo, quale conseguenza dell'incremento dei requisiti anagrafici richiesti per l'accesso al pensionamento.

Sul versante dei *ricavi contributivi*, pertanto, nel consuntivo 2014 si è registrato un incremento del 3,59% rispetto all'esercizio 2013 delle entrate ordinarie e, complessivamente, tenuto conto anche delle entrate straordinarie, del 3,45%. Per quanto concerne gli *oneri per prestazioni*, la spesa previdenziale con riferimento alle sole uscite ordinarie per il 2014 è superiore del 4,69% rispetto a quella registrata in consuntivo 2013, tenuto anche conto che diversi iscritti hanno deciso di anticipare il pensionamento al compimento del 65° anno di età, optando per il sistema di calcolo contributivo. Nel 2014 infatti gli iscritti che hanno richiesto la pensione al compimento del 65° anno di età rappresentano il 27% del totale dei nuovi pensionati, mentre nel 2013 erano solo il 4%. Considerando anche le uscite straordinarie l'aumento della spesa è del 4,95%.

Nel complesso, pertanto, la gestione registra un avanzo di € 169.200.737.

"Quota B" Fondo di Previdenza Generale

- Aumento del gettito contributivo a seguito dell'innalzamento del tetto reddituale sul quale viene commisurato il contributo dovuto alla Quota B (pari per i redditi prodotti nel 2012 ad € 70.000 e per il 2013 ad € 85.000);
- ampliamento della platea di contribuenti in quanto, come già detto per la Quota A, il requisito anagrafico per l'accesso al trattamento pensionistico viene gradualmente aumentato di 6 mesi ogni anno;
- contenimento, nel medio e lungo periodo, della spesa previdenziale rispetto a quella originariamente prevista nel bilancio tecnico al 2009 (ante riforma) a seguito della riduzione, a decorrere dall'1.1.2013, delle aliquote di rendimento applicate per la determinazione del trattamento e dell'incremento dei requisiti anagrafici richiesti per l'accesso al pensionamento.

I *ricavi contributivi*, per quanto sopra esposto, sono aumentati in misura rilevante (6% solo le entrate ordinarie, 7,28% considerando anche le straordinarie), mentre gli *oneri per prestazioni* sono cresciuti complessivamente del 16,01% (14,98% solo le uscite ordinarie).

La gestione, pertanto, registra nel complesso un avanzo di € 347.943.600.

Fondi speciali di Previdenza

- Ampliamento della platea dei contribuenti a seguito dell'allungamento dell'obbligo contributivo come conseguenza del citato aumento del requisito per l'accesso al trattamento pensionistico ordinario;
- contenimento nel lungo periodo della spesa previdenziale rispetto a quella originariamente prevista nel bilancio tecnico al 2009 (ante riforma) a seguito della rideterminazione dei coefficienti di rendimento applicati per la liquidazione del

trattamento e dell'incremento dei requisiti anagrafici richiesti per l'accesso al pensionamento.

Sul versante del *gettito contributivo*, preso atto del blocco dei rinnovi contrattuali fino al 2014 e del fatto che l'incremento delle aliquote contributive è programmato a decorrere dall'anno 2015, le entrate contributive ordinarie del Fondo medici di medicina generale e del Fondo specialisti ambulatoriali risultano sostanzialmente in linea con quelle dello scorso esercizio. Per quanto concerne gli *oneri per prestazioni*, invece, le uscite previdenziali ordinarie sono cresciute in misura inferiore rispetto all'incremento registrato nello scorso esercizio per il Fondo medici di medicina generale (+3,48% rispetto al 4,49% registrato nel 2013); mentre risultano sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio (-0,31%) per il Fondo specialisti ambulatoriali. Per il Fondo specialisti esterni, invece, si registra un decremento dell'11,17% dei ricavi contributivi ordinari ed un aumento del 5,15% della spesa previdenziale.

Le gestioni dei Fondi Speciali registrano comunque un avanzo pari ad € 328.276.621 (Fondo medici di medicina generale) e ad € 84.218.832 (Fondo specialisti ambulatoriali), mentre per il Fondo specialisti esterni si espone un disavanzo di € 25.560.192.

Occorre evidenziare che, a seguito della verifica straordinaria imposta dal Legislatore, la riforma adottata dalla Fondazione ha nei fatti anticipato la redazione dei documenti attuariali, altrimenti prevista assumendo come base i dati di bilancio consuntivo al 31.12.2012. Con circolare del 4 aprile 2013, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, d'intesa con il Ministero dell'Economia e Finanze, ha dunque chiarito che la successiva verifica attuariale dovrà essere effettuata assumendo come base i dati di bilancio consuntivo al 31.12.2014.

Nel corso del 2015, pertanto, la Fondazione procederà alle elaborazioni attuariali necessarie a verificare la sostenibilità delle gestioni previdenziali. Preso atto dell'avvenuto superamento dello *stress-test* imposto dalla Riforma Fornero, in tale contesto potranno anche essere valutati i nuovi scenari di sviluppo e – ove se ne ravvisino le condizioni – saranno esaminati i possibili interventi modificativi a favore degli iscritti.

Modifiche regolamentari

Si rappresenta che nel corso dell'anno 2014, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 32 del 7 maggio 2014, la Fondazione ha già effettuato un ulteriore riordino dei Regolamenti previdenziali.

Tale provvedimento si è reso necessario, in primo luogo, per recepire le integrazioni richieste dai Ministeri in sede di approvazione della riforma 2013, vale a dire:

- espressa previsione, nel Regolamento del Fondo medici di medicina generale e degli specialisti ambulatoriali, che il maggior onere contributivo sia interamente a carico degli iscritti e non degli Istituti del SSN, qualora l'aliquota determinata dall'Ente sia maggiore rispetto a quella stabilita negli Accordi Collettivi;

- espressa previsione, nel Regolamento del Fondo Generale (relativamente al trattamento pensionistico "Quota A") e di quello degli Specialisti Esterni (gestioni presso le quali è stato adottato il sistema contributivo puro ex L. n. 335/95), che gli adeguamenti dei coefficienti di trasformazione di cui alla L. n. 247/2007 per il calcolo della pensione siano adottati alle medesime scadenze temporali previste, per il sistema generale, dalle successive modifiche ed integrazioni apportate alla citata legge;
- necessità di uniformare e coordinare le disposizioni del Regolamento del Fondo Generale relative alla verifica della situazione finanziaria delle gestioni con quelle di pari oggetto inserite nei Regolamenti dei Fondi Speciali.

Con l'occasione, si è ritenuto altresì opportuno procedere ad una omogeneizzazione dei diversi testi regolamentari al fine di evitare interpretazioni contrastanti e semplificare, al contempo, la lettura dei disposti normativi. Inoltre, sono stati effettuati alcuni limitati perfezionamenti tecnici nella disciplina di determinati istituti, alla luce delle esigenze riscontrate nella prassi operativa degli Uffici.

Con nota del 26 novembre 2014, tuttavia, i Dicasteri hanno invitato l'ENPAM a riformulare tale provvedimento in aderenza alle nuove disposizioni statutarie che prevedono, in luogo degli attuali quattro, solamente due Fondi di previdenza articolati in cinque distinte gestioni. Come si legge nella nota, ciò al fine di *“evitare al massimo ambiguità e contrasti interpretativi delle disposizioni introdotte.”*

Nel corso dell'anno 2014 è stato oggetto di modifiche regolamentari anche il regime contributivo in essere presso la "Quota A" e la "Quota B". Ciò anche al fine di accogliere le sollecitazioni pervenute dagli iscritti e dalle associazioni di categoria volte all'adozione di misure di salvaguardia per i professionisti in maggiore difficoltà economica.

Anche alla luce della prolungata congiuntura economica sfavorevole, con provvedimento del Consiglio di Amministrazione n. 80 del 28 novembre 2014, avallato dal Consiglio Nazionale nella seduta del 29 novembre 2014, è stata deliberata la riduzione del contributo "Quota A" dovuto dagli iscritti ultraquarantenni destinando, contestualmente, una quota percentuale di tale contributo a finalità di assistenza c.d. *“strategica”* o di *“welfare integrato”*, in aderenza a quanto previsto nel progetto denominato *“quadrifoglio”*.

La riduzione del contributo ha già concretizzato un primo intervento a favore della categoria mentre la destinazione di una quota a finalità di *welfare integrato* ha posto, nei fatti, il primo mattone per la costruzione di misure atte a migliorare la tutela assistenziale dell'iscritto e favorire l'attività professionale.

Sulla base delle elaborazioni attuariali predisposte, esaminate anche dalla Commissione Tecnica all'uopo costituita, è stato ritenuto congruo fissare il contributo dovuto dagli iscritti ultraquarantenni in € 1.075,00, destinandone una quota - pari nel massimo al 15% - a finalità di assistenza strategica e *welfare integrato*.

Con la successiva delibera n. 80bis, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta del 28 novembre, è stata rideterminata l'aliquota contributiva prevista per i titolari di altra copertura previdenziale o trattamento pensionistico obbligatorio che intendono avvalersi della facoltà di versare il contributo dovuto alla "Quota B" in misura ridotta. In luogo dell'attuale 2%, l'aliquota è stata dunque fissata in misura pari al 50% di quella ordinaria *pro tempore* vigente, equiparandola, di fatto, a quella già in essere per i pensionati del Fondo.

Per i partecipanti ai corsi di formazione in medicina generale, in considerazione della giovane età e dell'esiguità dei compensi percepiti, si è ritenuto opportuno mantenere l'aliquota ridotta nella misura del 2%. Tale è la misura mantenuta anche per i titolari di redditi di cui all'art. 50, comma 1 lett. e) del TUIR (DPR. 22 dicembre 1986, n. 917), alla luce della peculiarità dell'attività svolta e delle esigenze manifestate, al riguardo, dalla categoria.

Il provvedimento ha inteso contemperare le ragioni di equità sostanziale - che imponevano un adeguamento dell'aliquota ridotta con quella già fissata *ex lege* per i pensionati - con l'interesse a diversificare il carico contributivo in ragione delle differenti modalità di esercizio della professione, per evitare effetti distorsivi e di "concorrenza sleale" tra le diverse categorie di iscritti al Fondo.

Le delibere sopra indicate sono state sottoposte all'attenzione dei Ministeri vigilanti per la prescritta approvazione con nota del 22 dicembre 2014.

Autonoma capacità attuariale

Come sopra esposto, sulla base dei dati consolidati al 31.12.2014, la Fondazione dovrà procedere, nel corso del 2015, alla redazione dei nuovi bilanci tecnici dei singoli Fondi di previdenza e della Fondazione nel suo complesso. In tale contesto potranno essere valutati i nuovi scenari di sviluppo e - ove se ne ravvisino le condizioni - saranno esaminati i possibili interventi modificativi a favore degli iscritti.

La presenza all'interno dell'Area della Previdenza dell'Ufficio attuariale consentirà di effettuare le opportune simulazioni per monitorare costantemente i riflessi nel medio/lungo periodo delle riforme attuate e delle eventuali varianti migliorative, preliminarmente e parallelamente all'elaborazione dei nuovi bilanci tecnici.

A tal fine, il predetto Ufficio si è dotato - in collaborazione con *Sistemi Informativi* - di un apposito strumento previsionale (denominato "software SGPA"), grazie al quale sarà possibile effettuare, in totale autonomia, le valutazioni connesse a possibili adeguamenti dei Regolamenti a seguito della prima esperienza applicativa della riforma previdenziale.

La congruenza di tale software con le elaborazioni attuariali sarà garantita da uno specifico collaudo, effettuato dallo Studio Attuariale di fiducia della Fondazione, in sede di elaborazione del bilancio tecnico al 31 dicembre 2014.

Il mancato ricorso a consulenze attuariali esterne, salvo i casi in cui è richiesta una specifica certificazione da parte di un professionista esterno abilitato, determinerà una diminuzione dei relativi costi a carico dell'Ente.

Sinergia con gli Ordini provinciali nell'offerta dei servizi agli iscritti.

Al fine di assicurare un contatto sempre più diretto ed operativo con gli Ordini provinciali di categoria, nel corso del 2014 l'Ente ha proseguito nel percorso già tracciato negli anni precedenti al fine di favorire il decentramento del flusso di informazioni e comunicazioni sul territorio.

Sul portale Internet dell'Ente, nell'apposita Area riservata sono stati attivati nuovi servizi di consultazione che consentono ad esempio di:

- acquisire la certificazione del codice ENPAM attribuito al singolo iscritto;
- ottenere direttamente la verifica della regolarità contributiva presso l'ENPAM in conformità a quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- consultare i dati anagrafici del singolo iscritto risultanti dall'ultima interrogazione presso gli archivi dell'Anagrafe Tributaria effettuata dalla Fondazione.

In modalità *on line* ed interattiva è stato messo a disposizione anche l'Annuario statistico della Fondazione, tramite il quale è possibile effettuare interrogazioni relative all'andamento demografico degli iscritti e dei pensionati dell'Ente, ai dati contributivi ed alle prestazioni pensionistiche.

Nei rapporti tra la Fondazione e gli iscritti, gli OO.MM. svolgono inoltre un importante collegamento strategico e operativo su tutto il territorio nazionale.

In particolare, forniscono assistenza e informazioni capillari in occasione della presentazione delle varie tipologie di istanze, assicurandone la corretta istruzione. Alcune domande, peraltro, debbono essere necessariamente inviate proprio per il tramite degli Ordini, quali ad esempio quelle relative alla pensione per invalidità assoluta e permanente. In tale prospettiva, sono continuate le iniziative volte a favorire il coinvolgimento degli Ordini nell'attività di supporto all'Ente.

In via sperimentale, nel corso del 2014 è stata predisposta una nuova funzionalità denominata "*gestione deleghe*", grazie alla quale gli Ordini possono accedere in nome e per conto dell'interessato (previa relativa autorizzazione scritta) ai principali servizi di consultazione dedicati agli iscritti (ipotesi di pensione, ristampa CU, certificazioni fiscali, etc.). Ad oggi hanno aderito a tale innovativo servizio 80 Ordini provinciali.

Successivamente è stato attivato il servizio di consulenza previdenziale in videoconferenza che consente di supportare i professionisti nella conoscenza della loro posizione assicurativa. Presso le sedi degli Ordini e in accordo con gli Uffici della Fondazione, gli interessati possono prenotare una sessione di consulenza personalizzata al

fine di ricevere informazioni direttamente dai funzionari dell'Ente mediante collegamento audio-video.

Tale servizio, che si va ad aggiungere a quello già garantito dai convegni pianificati dagli Ordini e dai sindacati maggiormente rappresentativi delle categorie, rafforzerà ancor più il collegamento tra l'ENPAM e il territorio.

Al fine di assicurare un costante aggiornamento ai rappresentanti di tutti gli Ordini, inoltre, l'ENPAM ha ritenuto utile incentivare l'organizzazione di corsi di formazione direttamente sul territorio, su base almeno regionale. In merito, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il riconoscimento di un contributo straordinario in caso di specifici corsi per i consiglieri e i dipendenti degli Ordini inerenti temi previdenziali e/o assistenziali, a livello regionale o interregionale, con la partecipazione dell'ENPAM.

Tali iniziative sono state intraprese in considerazione della capacità degli Ordini di intercettare sul territorio i bisogni degli iscritti e di condividerli al fine di costruire servizi sempre più su misura della categoria.

Infine, al fine di incrementare ulteriormente la qualità dei dati relativi alle anagrafiche degli iscritti agli Albi ed ad ulteriore perfezionamento del progetto relativo all'allineamento anagrafico ENPAM/FNOMCEO/Ordini Provinciali, l'ENPAM ha provveduto a rendere disponibili nell'area riservata agli Ordini gli aggiornamenti dei dati anagrafici e dei codici fiscali risultanti dall'attività di incrocio posta in essere dalla Fondazione con l'Agenzia delle Entrate (oltre 20.000 aggiornamenti).

Interazione telematica ENPAM /iscritti - Busta Arancione

Al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse amministrative e garantire, al contempo, un rapporto più diretto ed interattivo fra la Fondazione e gli iscritti, l'Ente negli ultimi anni ha sempre più promosso l'utilizzo delle tecnologie informatiche attivando numerosi nuovi servizi telematici presso l'Area riservata del portale della Fondazione.

Si ricorda, in particolare, la possibilità di presentare *on line* la dichiarazione dei redditi professionali imponibili presso la "Quota B" (modello "D") e le domande di riscatto e ricongiunzione, nonché la possibilità di monitorare lo *status* delle domande di indennità presentate in caso di maternità, adozione, affidamento o aborto.

Un nuovo servizio usufruibile esclusivamente in via telematica, messo a disposizione nel corso del 2014, è quello per l'attivazione del pagamento rateale dei contributi del Fondo di previdenza Generale mediante addebito diretto in conto corrente (SDD – *Sepa Direct Debit*). I medici e gli odontoiatri trovano direttamente nella propria area riservata il modulo telematico da compilare per autorizzare la Fondazione alla domiciliazione bancaria. Il successo del nuovo servizio offerto può essere dedotto dal numero di moduli di addebito compilati *on line* nel corso dell'anno 2014: oltre 35.000.

Dal 2014 è entrato a pieno regime il servizio "*Busta Arancione*" che consente di simulare il calcolo della pensione maturata dall'iscritto presso la "Quota A" del Fondo di

Previdenza Generale - sia in caso di trattamento ordinario che di opzione per il pensionamento anticipato con calcolo interamente contributivo - della pensione di vecchiaia maturata dall'iscritto presso la "Quota B".

Il servizio ha riscosso un enorme successo: nel 2014 sono state più di 300mila le simulazioni evase in modalità *on line*. In particolare sono state elaborate 73.691 ipotesi di pensione anticipata "Quota A" con calcolo contributivo, 126.438 proiezioni di pensione di vecchiaia "Quota A" e 100.031 ipotesi di pensioni ordinarie "Quota B". Dal 2015, inoltre il servizio "*Busta Arancione*" è disponibile anche per il calcolo del trattamento ordinario maturato presso il Fondo medici di medicina generale al raggiungimento del requisito anagrafico *pro-tempore* vigente: solo nei primi 3 mesi dell'anno sono state effettuate circa 30.000 simulazioni di tale tipo.

Attraverso la registrazione all'Area riservata, inoltre, l'iscritto può visualizzare i propri dati anagrafici, consultare la propria situazione contributiva, visualizzare le certificazioni fiscali dei contributi obbligatori e volontari corrisposti e la certificazione delle prestazioni erogate (CUD, sostituito ora dalla CU), stampare i duplicati dei bollettini Mav per il pagamento dei contributi "Quota A", "Quota B" e degli importi dovuti a titolo di regime sanzionatorio o di riscatto. Complessivamente, nel 2014 i documenti di tale tipo consultati in via telematica sono stati oltre 150.000.

Attività amministrativa

Tra le principali disposizioni normative che hanno avuto riflessi sull'attività amministrativa della Fondazione, si evidenzia l'art. 1, comma 486 della L. 27 dicembre 2013, n. 147 che, a decorrere dal 1° gennaio 2014 e per un periodo di tre anni, ha introdotto a carico dei soggetti titolari di pensioni superiori a quattordici volte il trattamento minimo INPS un contributo di solidarietà a favore delle gestioni previdenziali obbligatorie pari alle seguenti percentuali:

- 6% sui trattamenti complessivamente compresi tra 91.251,16 e 130.358,80 euro (da 14 a 20 volte il minimo INPS);
- 12% sui quelli compresi tra 130.358,80 e 195.538,20 euro (da 20 a 30 volte il minimo INPS);
- 18% per importi superiori a 195.538,20 euro (oltre 30 volte il minimo INPS).

Conformemente al dettato legislativo, le somme trattenute (per il 2014 pari ad € 870.882,62 al netto dei rimborsi e dei recuperi per decesso) sono acquisite direttamente dall'Ente che ne può dunque disporre anche al fine di finanziare misure previdenziali e assistenziali a sostegno della categoria.

Altra riforma approvata dal Legislatore nel corso del 2014 e di notevole impatto per l'attività amministrativa della Fondazione è la L. 11 marzo 2014, n. 23 (c.d. «*Legge delega fiscale*»). In attuazione della delega contenuta all'art. 7, infatti, il Governo ha approvato il D.Lgs. 21 novembre 2014, n. 175, volto al complessivo riordino del sistema